

# “Per la Scuola della Repubblica”

Tel. 06 3337437 — telefax 06 3723742

e-mail [scuolarep@tin.it](mailto:scuolarep@tin.it)

sito [www.comune.bologna.it/iperbole/coscost](http://www.comune.bologna.it/iperbole/coscost)

## VERBALE dell'Assemblea del 7 settembre 2008

L'assemblea dell'Associazione “Per la scuola della Repubblica” si è svolta domenica 7 settembre, 2008 ore 10-16 a FIRENZE, presso il Circolo ARCI di via delle Porte Nuove,33 per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Analisi della politica scolastica governativa;
2. Analisi delle realtà in movimento;
3. Proposte di iniziative nell'imminenza, dell'avvio dell'anno scolastico, in particolare per l'insegnamento della Costituzione nelle scuole;
4. Informazione sui ricorsi avviati;
5. Varie ed eventuali.

Presiede Antonia Sani e verbalizza Beatrice Corsetti

Erano presenti rappresentanti dei Comitati:

CISP Roma; Scuola e Costituzione Bologna; Per la Scuola della Repubblica Firenze

Per la Scuola della Repubblica Versilia; Comitato per la laicità della Scuola- Torino

Per la Scuola della Repubblica Treviso;

Invitati:

La rivista “Ecole”; Vito Meloni (PRC); Pino Patroncini (CGIL/FLC)

Assenti giustificati: i Comitati di Bari, Ferrara, Forlì, Venezia

Aprire l'assemblea A. Sani chiarendo che l'incontro è stato concordato con Ecole, in concomitanza col seminario annuale della rivista per rafforzare la sinergia da tempo esistente tra le due realtà. L'inizio del nuovo anno scolastico rende indispensabile una riflessione approfondita sulla complessità degli elementi che contribuiscono a rendere pericolosamente gravi le prospettive del nostro sistema scolastico:

- a) La legge finanziaria prevede tagli di posti (insegnanti, insegnanti di sostegno, personale ATA) con la conseguente soppressione di classi.
- b) I “proclami” della ministra Gelmini su grembiule, voto in condotta, ritorno ai voti in luogo di giudizi nella scuola primaria, si concretizzano nel decreto 137 con l'introduzione del “maestro unico”. Con questo provvedimento si prefigura una vera idea di scuola in contrasto con le innovazioni pedagogiche di questi ultimi 40 anni che hanno portato la scuola primaria italiana ai primi posti in Europa e nel mondo.
- c) Ripristino del doppio canale (istruzione/avviamento al lavoro di impianto morattiano).
- d) Consenso trasversale dell'opinione pubblica nonostante il profilarsi di un ritorno alla scuola del leggere, scrivere e far di conto
- e) Assenza della Sinistra in parlamento per contrapporre o proporre un'idea diversa di scuola.
- f) Il Federalismo fiscale ormai alle porte offre la possibilità alle famiglie di scegliere tra scuola statale e scuola privata
- g) Il Disegno di Legge Aprea prevede merito, carriera, istituzioni e la possibile trasformazione di scuole in fondazioni, ( proposta peraltro già presente nel decreto Bersani del precedente governo).

In ordine al II punto all'o.d.g. è stata messa in evidenza l'iniziativa del mondo delle associazioni e dei movimenti che sta reagendo con diverse iniziative (Manifesto dei 500 a

Torino, Comitato Italiano Insegnanti Evangelici (CIEI), iniziative dei Cobas, coordinamenti cittadini insegnanti e genitori in diverse città)

Per quanto riguarda i ricorsi promossi dall'associazione con altri soggetti associativi contro provvedimento tutti presi dal precedente governo (contro l'attribuzione dei crediti scolastici al docente di r.c., il finanziamento pubblico alle scuole private, il regolamento per la convenzione relativa all'apertura di scuole elementari private), si attendono i pronunciamenti del TAR del Lazio, e, relativamente al ricorso contro il finanziamento delle scuole private del Comune di Bologna, l'importantissima sentenza della Corte Costituzionale, nell'ambito di tre mesi.

Il dibattito e gli interventi hanno evidenziato varie riflessioni

- sul fatto evidente che sia le politiche delle destre che quelle delle sinistre non presentano un progetto di scuola condiviso
- sulla necessità di una forte opposizione mettendo in campo tutte le forze (movimenti, iniziative, comitati, sindacati) per rilanciare una scuola alternativa a quella proposta da questo governo.
- Sulle modalità con cui viene introdotto lo studio della Costituzione nelle scuole, ben diverse dalle proposte emerse nel dibattito in corso nelle associazioni democratiche

#### Conclusioni e proposte operative

- approfondimento sul maestro unico che implica e nasconde il taglio agli organici, impedendo un valido funzionamento della scuola primaria da inserire in un documento di critica alla politica governativa di facile divulgazione da lanciare con inserti giornalistici” per caratterizzare la nostra posizione (Corrado, Marina)
- presenza immediata nelle scuole per la costituzione di comitati e coordinamenti; costruzione di una mappa delle diverse iniziative per favorirne la messa in rete (Cisp)
- appello alle forze sindacali per la convocazione urgente di assemblee in orario di servizio per favorire una mobilitazione per il ritiro del decreto (Antonia)
- preparazione di documenti da presentare in seminari tematici:
  - a) disegno Aprea a cura del comitato di Firenze
  - b) questione docente a cura del comitato di Roma
  - c) federalismo fiscale a cura del comitato di Treviso
- redazione di un documento aperto e di facile lettura su un'idea di scuola in sinergia fra Cisp ed Ecole da presentare come bozza alle strutture di movimento e da lanciare poi, con le firme di chi ci sta, in forma definitiva alle Associazione, Partiti, Sindacati, Intellettuali opinione pubblica...

Comitato **“Per la scuola della Repubblica”** associazione onlus –  
*Sede legale* via La Marmora 26 50121, Firenze; *operativa* via Papiniano 38, 00136 Roma,  
*amministrativa* via G. Venezian 3, 40121 Bologna. (c/c postale 23452543)